4 ***

o spazio di

na, dopo la

ea o spazio

iornale, L. 2

SUTT

MAGO

NGEN

lità in

ci per

lavori

ichesi.

issima

orma e

o-Pul-

4nemia

OFOLA

va, vende

OMO

ralle

(**a**)

ioni:

N. 311

A880CIAZION

Udine a domicilio a in tutto il Regno L. 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre a trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. Manzoni e C.

Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

La strenna del Capodanno

arretrate > 10

Tutti ne sono soddisfatti: dal Corriere d'Italia all'Avanti!, dal Popolo
romano al Messaggero: è una bella
strenna di capodanno che l'on. Giolitti
ha voluto dare agli italiani. E auguriamo che sia anche huona.

L'uomo scelto ad occupare il difficile dicastero ha qualità serie d'ingegno e di carattere: e non è senza preparazione. Se saprà spiegare interamente la sua tempra potrà svolgere quel piano organico di riforme che gli ultimi m, nistri della guerra via via ritoccavano senza riuscire a farli approvare.

Esaurita la serie dei generali capaci di fare i ministri, era necessario ricorrere al ministro borghese, che da tempo veniva invocato. Solo uu ministro borghese potrà restituire la serenità e la fede in un ambiente non ancora guasto, ma abbastanza inquieto: toccherà al senatore Casana il difficile compito di rompere vecchie secolari tradizioni, di finirla con le sinecure, di congedare le illustri incapacità nelle quali l'esercito non può più avere fiducia.

La prova a cui s'accinge il senatore piemontese ha una grandissima importanza per l'Italia; si vedrà se con un ministro borghese della guerra si può fare in Italia quanto si fa in Inghilterra con un ministro borghese della marina — e la marina è il nucleo della potenza britannica; — o se, Dio disperda ogni timore, avverrà da noi, come in Francia, dove la successione dei ministri borghesi della guerra ha indotto l'esercito ad un amalgama sul quale -- in case-di bisogne -- non si potrebbe certo, interamente, contare e del quale vediamo i saggi in quella parodia di guerra che si fa attorno le mura di Casablanca.

L'accoglienza fatta dall' Italia al ministro della guerra borghese è nuova prova che la nazione invoca si ponga fine all'attuale dibattito nelle file dell'esercito e si provveda rapidamente a ricostituirlo, per farne uno strumento fortissimo di difesa, come dev'essere e come sarà.

Chi ha suggerito alla Camera la nomina del ministro borghese Anche Santini è contento

Roma, 30. — La Tribuna rivendica stasera all'attuale ministro dei Lavori Pubblici il merito della proposta adottata pel portafogli della guerra.

La Tribuna scrive:

ca i borghesi ha avuto per precipuo patrocinatore alla Camera un recente collega dell'on. Giolitti: l'attuale ministro dei Lavori Pubblici, on. Bertolini, che infatti pronunziò nel 20 giugno un discorso il cui principale assunto era appunto questo: che entrambi i ministri militari, ma sopratutto quello della guerra, dovevano nel momento presente essere scelti fra i borghesi.

La tesi parve allora strana in bocca a un deputato che non apparteneva all'Estrema Sinistra, al che l'on. Bertolini rispondeva affermando essere ad un tempo interesse e dovere degli uomini d'ordine liberi, affacciare anche le soluzioni più ardite quando essi le reputino reclamate dal bene della pubblica cosa. L'assemblea accoglieva con approvazioni calorose il discorso originale e coraggioso, e a distanza di sei mesi ciò che allora sembrava remoto e difficile, è, grazie all'iniziativa ed all'indipendenza dell'on. Giolitti, un fatto compiuto ».

La Tribuna riproduce, a riprova di ciò, il testo del discorso dell'on. Bertolini.

Fra i giudizii dei deputati sulla nomina del senatore Casana, vi segnalo quello dell'en. Santini, il quale ha detto che la scelta essendo caduta sul nome del senatore Casana, è sotto ogni appetto lodevolissima. L'on. Santini la giudica tale anche sotto l'aspetto po-

litico. Il Casana — dice il deputato di Roma — oltre ad essere un amministratore integro, è altresi un forte carattere ed un credente convinto.

La nomina era dec'es da dieci giorni

Domani l'onor. Casana, nuovo ministro della guerra, sarà a Roma per pre-

L'on. Casana fu a Roma una decina di giorni fa, dove ebbe un lungo colloquio col Presidente del Consiglio e poscia col Re. Venne deciso di mantenere il massimo segreto sulla nomina fino a che non fossero state accettate ufficialmente le dimissioni dell'on. Vigano.

Valleria e Saletta dimissionari ?

Il generale Valleris, sottosegretario alla guerra, lascierà anch'egli il palazzo di via XX settembre.

L'Italie annuncia che anche il generale Saletta abbia manifestato il fermo proposito di dimettersi da capo dello Stato maggiore, in seguito alla nomina di un ministro borghese; sono note infatti le sue idee contrarie al ministro borghese.

L'ex-colonnello Barone

Roma, 30. — Il Giornale d'Italia dice che Earico Barone già colonnello di stato maggiore, è stato nominato commissario regio ed incaricato della direzione della scuola media di studi commerciali.

I LAVORI DEL SENATO

Una scena fra Giolitti e Cadolini

Roma, 31. — Nella seduta odierna l'on. Giolitti a malincuore dovette chiedere il rinvio della discussione del progetto sul lavoro notturno dei fornai, perchè mancava il relatore.

E' avvenuto in proposito una scena fra Giolitti e il senatore Cadolini che nella scorsa seduta del Senato aveva proposto la sospensiva della legge su questa abolizione.

Dopo approvato il rinvio del disegno di legge, mentre il presidente proclamava il risultato di una votazione, il senatore Cadolini, approfittando d'una breve sospensione della seduta, si avvicinò al banco del Governo dirigendosi dal presidente del Consiglio.

Allora fu visto l'on. Giolitti voltarsi verso l'on. Cadolini e prima ancora ch'egli aprisse bocca con gesto fiero e parola concitata respingerlo con la seguente apostrofe:

- Vada al suo posto, vada al suo posto!

A che il senatore Cadolini, sorpreso, rispose:

— Ma io nulla feci di sconveniente. — Sconvenientissimo, rispose l'on. Giolitti ad alta voce voltando bruscamente le spelle al senatore Cadolini, il quale ritornò mogio mogio al suo posto.

L'incidente si è svolto rapidamente fra la viva attenzione del Senato.

Il ritardo dei treni

Si è svolta poscia una interpellanza sul ritardo dei treni in Puglia. Infine coi cordiali consueti saluti, il Senato si prorogò per le vacanze.

Una legge che non passerà

Roma 30. — Viene ora risollevata la questione relativa all'art. 46 della legge elettorale 1895 la quale prescrive che nella prima sessione parlamentare posteriore al censimento devesi attuare una nuova circoscrizione elettorale proporzionalmente alla nuova popolazione dei Collegi e delle Provincie.

Ora, dopo il censimento del 1901 il ministro dell'Interno, on Giolitti, presentò appunto alla Camera un disegno di legge, nella seduta del 12 maggio 1903, per obbedire alla parola ed allo spirito dell'art. 46.

Senonchè questo disegno di legge su accolto con scarsa simpatia dalla Camera. E la Commissione degli ufficii, composta dei deputati Maurigi presisidente, Capaldo segretario, Libertini Pasquale, Fasce, Montagna, Grippo, Ghigi, Colosimo e Brunialti relatore propose invece l'abolizione dell'art. 46 della legge per il mantenimento delle

attuali circoscrizioni.

E' quasi certo che la Camera, quando verrà interpellata su questo argomento, voterà in questo senso.

Se invece la Camera contrariamente al parere della Commissione, votasse il riordinamento delle circoscrizioni, le seguenti provincie avranno un dedutato di più. Alessandria, Ancona, Aquile, Ascoli Piceno, Bellano, Benevento, Bargamo, Bologna, Brescia, Caltasinetta, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Ferrara, Foggia, Forli, Genova, Girgenti, Grossetto, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Messina Modena, Novi, Padova, Palermo, Parma Pavia, Perugia, Pesaro Ucbino, Piacenza, Pisa, Ravenna, Reggio Calabria Sassari, Siena, Sondrio, Teramo, Udine, Veneziai Verona e Vicenze.

Conservano la loro rappresentanza presento Il provincie: Aveilino, Campobasso, Caserta, Porto Maurizio, Reg. gio Emilia, Rovigo, Salerno, Torino e e Treviso, perdono ciascuna un deputato; Cuneo e Potenza ne perdono due Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Lecce, Napoli, Siracusa, Trapani, Milano e Roma acquisterebbero tre deputati.

L'elezione pelitina di Chiaromonte

Lagonegro, 30. Collegio Chiaromonte. Ririsultato complessivo di 19 sezioni. Iscritti 3183, votanti 2:82; Mendaja (uscente) ebbe voti 1249, Donnaperna 830, Voti dispersi contestati nulli 108.

L'assassinio in ferrovia Un altre arrestate che si proclama innecente Erano suoi quei vestiti?

Perugia, 30. — Stamane alle ore 8 10, per traduzione ordinaria da Morrovalla è giunto a Perugia guardato da due militi e da un vice-brigadiere dei carabinieri, quel Roberto Sabatini merciaio che nella notte del delitto viaggiò sul treno 606, scendendo a Fara Sabina, arrestato come sospetto complice dell'assassinio dell'ing. Arvedi. Il suo contegno è sereno e tranquillo. Protesta la sua innocenza circa qualsiasi responsabilità nell'assassinio. Ha dichiarato di dovere scontare un mesa di detenzione per bancarotta.

Fu subito portato in queste carceri giudiziarie, dove il giudice istruttore lo interrogherà.

Proveniente da Spoleto stamane è stato consegnato al giudice istruttore nu pacco contenente gl'indumenti e il plaid rinvenuti nel bosco di Toano.

Taluno della famiglia dell'ucciso à stato in data d'oggi citato a recarsi subito a Perugia per il riconoscimento di questi presunti abiti dell'Arvedi.

Asterischi e Parentesi

_ L'amore attraverso lo spiritismo.

Che cosa fareste se una donna dell'al di là si innamorasse pazzamente di voi e vi perseguitasse col suo affetto e con le sue gelosie? Il caso è improbabile, ma non è impossibile. A Parigi è avvenuto.

Certo Camillo Chaigneau, assisteva un giorno ad una seduta di spiritismo, quando una delle fantasime aleggianti all'intorno, gli spiatellò in faccia di sasere innamorata di lui e gli gettò sul tavolo un mazzo di crisantemi.

Il disgraziato non vi rimise la testa — e fu un miracolo — ma non riusci mai a sposarsi — e fu un bene — perchè ogni volta che si metteva a fare la corte ad una ragazza lo spirito innamorato gli accarezzava le reni con cezti colpi che lasciavano il segno.

Dalla sera del primo incontro — presso il tavolo fatato — ad oggi sono passati parecchi anni e l'amante ideale non ha sinora smesso di perseguitare l'infelice che l'aveva destata nel suo sonno. E' proprio vero che non bisogna svegliare il cane che dorme.

Gli spiriti hanno molte cattive inclinazioni, ma sinora non si sapeva che fossero colti dalla follia amorosa. Un campo
nuovissimo si schiude agli indagatori dei
misteri dell'al di là e ai romanzieri e ai
drammaturghi modernissimi. Perchè narrare le avventure erotiche comuni quando
si possono narrare le imprese erotiche
straordinarie? Perchè descrivere gli adulteri di tutti i giorni quando si può filosofare sugli adulteri veramente ideali?

Vi figurate?

— Signore, io non posso amarvi: sono giá impegnato.

Chi è il mio rivale? ditemi. Voglio ammazzarlo.
E' Menenio Agrippa. Sarò sua o di nessuno.

Oppure:

— Infame, di chi è questa lettera che
ho trovato nel tuo tavolo?

— Non adirarti, moglie mia: è della regina Cleopatra. Ella mi ama. E mi scrive. Ma io, ti giuro, non le rispondo mai.

— Il fischio poliziotto. El l'innovazione... dell'ultimo mese della prefettura di polizia di Parigi. Ogni agente ha un fischiotto potenti-

Ogni agente ha un fischietto potantissimo per chiamare gli altri agenti. La cosa si sapeva. Ma l'innovazione sta qui gli agenti d'ora in avanti faranno della vera musica con i loro fischietti.

Chiamarsi, infatti, va bene; ma quando si appella il collega non è bene fargli sapere, subito, a distanza, di che cosa si tratta?

Furono previste, per così dire, varie categorie di appelli. Appello per un accidente, per un incendio, per una rissa, per un'aggressione ecc., e ogni categoria è stata contrassegnata da un modulo fischiettante speciale.

C'è il fischio per l'aggressione, il fischio per l'incendio, il fischio per la rissa... E l'agente, da lontano, sente dirizza l'orecchio, e capisce, e corre...

A mono che, come à probabile, con tutta questa confusione di fischi melodici, non prenda, di tanto in tanto dei ufiaschin per u fischi n.

- Padre Zappata.

A proposito del Blocco, l'argomento d'attualità è il fatto, rivelato su pei gicrnali, che il sindaco Nathan, proprietario d'una bella casa in via Torino, presso via Nazionale, aveva aumentato di punto in bianco il fitto ai suoi inquilini: e così ad un povero barbiere portando da 100 a 150 lire mensili la pigione d'una bottega, ed alla Cooperativa degl'impiegati portando da 3 a 400 lire mensili l'affitto d'un magazzino. Il barbiere, pare, fece del chiasso e l'aumento gli fu condonato: la Cooperativa si rassegnò a pagare.

Imaginarsi il fracasso e le risate per questo incidente! Non bisogna dimenticare che il Blocco è sorto, ha combattuto ed ha vinto specialmente sul programma di fronteggiare il rialzo dei fitti. Non furono naturalmente risparmiate l'avarizia e l'inumanità del proprietari di case i quali, sfruttando a proprio benefizio una condizione di cose intollerabili, continuavano a rincarare i fitti, ben sapendo che ai diegraziati inquilini non resta libertà di scelta, mancando affatto le case vuote! Ora - si dice - è vero che, seppure il signor Nathan ribassasse o lasciasse immutati i suoi affitti, nessun beneficio na sentirebbe la comunità dei cittadini; ma è altrettanto vero che colui ch'è sindaco del Blocco, ossia l'indice l'esponente di tutto un programma eventolante contro il ringero dei fitti e l'ingerdigie dei proprietari, dà quanto meno un gran cattivo esempio ai suoi colleghi proprietari, e per suo conto continua a beneficiare d' uno stato di cose ch'egli deve combattere.

lusomma, senz'approfondire l'argomento è certo che in città non si chiacchiera d'altro. I « blocchisti » sono un po' « abbacchiati », come si dice a Roma, e cioè fanno il viso lungo: gli avversari, gongolano.

- Per finire.

- E' uscito questo nuovo libro.

- Vediamo.
- Tratta delle abitudini degli animali feroci.

— Oh, allora non è per me : quelle abitudiui le conosco.

- Ho avuto due suocere.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE | Anormalità alla Stazione — L'incen-

dio al Cotonificio di Torre — Reclami del pubblico — Al salone Coiazzi — Nel mondo giudiziario Ci serivono in data 30:

In varie occasioni, dalle celonne di questo giornale, siamo sorti a deplorare vari inconvenienti che si verificano alla nestra stazione ferroviaria a tutto danno dei viaggiatori i quali, poveretti, devono limitarsi a tirar qualche moccolo, magra consolazione invero, a interessarci di render pubblici i loro lagni e suggerire i provvedimenti necessari. Non c'è nessuuo che qualifichi infondati questi lamenti e gli stessi preposti ne sono convinti ma se la cavano con un'olimpica scrollata di spalle. Strano modo, questo, di risponder a chi ha diritto di chieder un miglior trattamento, una migliore osservanza ai regolamenti ferroviari! Il servizio viaggiatori, nella nostra stazione, lascia molto, moltissimo a desiderare. Lo sappia l'egregio nostro Capo Stazione, e vi provveda I

L'ampio atrio della stazione è fornito di ben tre porte d'accesso che
nelle crudeserate invernali, colla brezza
gelata si lasciano aperte, incuranti se
qualche gramo viaggiatore corre il
rischio di prendersi una polmonite.
Perchè, lo sappia l'egregio nostro Capo
Stazione, le due sale d'aspetto non sono
no a disposizione dei viaggiatori che
se ne vengono dai paesi pedemontani
assai carichi di freddo ma senza gli
spiccioli necessari per attendere il treno
al buffet della Stazione; di quelle due

sale d'aspetto una (quella di III la più necessaria) non esiste; quella di II. si apre quando lo permettono lor signori specie la sera. E che dire delle stufe? Nella sala d'aspetto di II. classe ci diceva ieri una egregia persona, nella sala di II havvi una stufa, e vicino a quella, accatastate, le legna per riscaldar la sala. Eterna ironia! mancia competente a chi sa direi in quali giorni e in quali ore quella stufa vien accesa! Quella legna, per chi nol sa, è li per.... darla ad intendere... ai gonzi!

E i poveri viaggiatori a intirizzire dal freddo e buscarsi, magari, una polmonite! Così l'andrà e chissà fino a quando....

L'altra notte, circa le 3, al Cotonificio Veneziano di Torre scoppiò l'incendio dell'ala ove sono gli uffici d'amministrazione e l'officina. L'incendio,
che fu domato pel pronto e proficuo
intervento delle forti pompe e dei bravi
operai, limitò i danni che potevano essere considerevoli. Andarono distrutti
molti registri di commercio, con lieve
dauno, dato che le operazioni vengono
riferite alla sede di Venezia; si salvò
la cassa forte con tutti i valori contenutivi, ma andò danneggiata l'officina.
Il danno, diviso fra varie società, si
aggira sulle 50 mila lire.

Siamo pregati di render pubblico un lamento cui, u nostro avviso, si dovrebbe tosto provvedere: il servizio di pubblica sicurezza, che nei di festivi soddisfa, lascia un po' a desiderare nelle sere di sabato e domenica.

Non vogliamo con ciò dire che i lagni siano motivati dall'incuria della benemerita; tutt'altro. Di sabato, data la
ricorrenza del mercato settimanale che
richiama gran folla di gente più e
meno.... pulita, e di domenica per le
varie feste da ballo, per tutta la notte
dei malintenzionati scorazzano por la
città a tardissima ora disturbando, col
loro vociare, il sonno del pubblico, importunando troppo spesso gli avventori
e i proprietari degli esercizi che a notte
avanzata rimangono aperti.

E perciò, nelle sere di sabato e domenica, la città nostra esige a buon diritto un miglior servizio. Se gli agenti della forza pubblica sono insufficienti, vi si provveda, e sul serio!

Si son riaperti stassera i battenti del Salone Cojazzi l'elegante a simpatico ritrovo che segna ogni anno il clou dei divertimenti carnevaleschi.

Per la prima sera, in onta al tempo piovviginoso, i seguaci di tersicore vi sono accorsi numerosi e s'è ballato fino alla mezzanotte. Una lode al solerte sig. Mecchia che ha saputo formare quest'anno un'orchestra ottima, con ballabili nuovi, sceltissimi.

Gran concorso pure alle sale da ballo « Alla Stella » e « Toffolon ». E dire che il Carnovale, quest'anno, si preannuncia lungo...

L'ultimo bollettimo reca la nomina del dott. Farlatti nob. Federico, sostituto Procuratore del Re al nostro Tribunale, e Giudice del Tribunale di Udine.

La notizia non è qui piaciuta poi che il dott Farlatti, magistrato integerrimo, che ha percorso nella nostra Pordenone la sua carriera gode tante e meritate simpatie. L'augurio adunque ch'egli rimanga ancora, e a lungo, tra noi.

Da CIVIDALE

Dimostrazione per un cappellano --Arresto di un ladro di galline
Ci scrivono in data 31:

Da qualche tempo tra piovano e cappellano della parrocchia di Gagliano (frazione del nostro Comune) non correvano troppo buoni rapporti, conseguenza: il licenziamento del cappellano don Vito Lestuzzi voluto dalla curia in seguito ad interessamento della prefettura.

Ma il cappellano aveva in paese numerosi contadini dalla sua parte, e questi domenica vennero in massa a Cividale a fargli una dimostrazione di simpatia, recandogli anche le chiavi della Chiesa e del campanile che egli volle fossero restituite al parroco.

All'Albergo Centrale ove convennero i dimostranti don Lestuuzi li invitò alla calma, e così pare anche il Sindaco Miani e il consigliere del Basso che si trovavano li casualmente a bere un bicchiere.

In Gagliano, i pochi rimasti, minac-

ciavano qualche atto eccessivo: per cui occorse l'intervento del nostro solerte Brigadiere che con quel tatto delicato che fa di lui un ottimo funzionario, riuscì ad impedire risse e vandalismi.

Temesi però che stasera in cui il cappellano dovrà definitivamente sloggiare, possano rinnovarsi le dimostrazioni di domenica con qualche probabilità di piccoli disordini.

Durante la passata notte le nostre guardie notturne arrestarono un ladro di galline con un sacco di pollame asportato non si sa ancora da quale pollaio.

I furti di galline erano ricominciati qui dopo quattro anni di sosta da circa un paio di mesi.

Da SPILIMBERGO La risposta al don Annibale

Dal signor sacerdote Annibale Giorda. ni ci è pervenuta sabato mattina, piuttosto tardi, una lunga lettera interno all'ultima lotta elettorale nel Mandamento di Spilimbergo. Benchè contenga delle cose che non possono interessare tutti i lettori, l'avremmo egualmente stampata oggi, se non fosse comparsa sabato stesso nel Crocialo, con l'avvertenza che eravamo stati invitati di pubblicarla integralmente, quasi che non pubblicandola avremmo mancato ad un nostro dovere! Un motivo poco bello messo avanti per farci passare per scortesi, mentre noi semplicemente non vogliamo passare per citrulli. Non pubblichiamo dunque la lettera; ma vogliamo dare una risposta ai punti principali della stessa anche perchè con don Annibale si può discutere. Egli cost comincia:

« E' semplicemente irragionevole gridarci la croce addosso perchè - cittadini come ogni altro - abbiamo tentato d'avere alla Provincia nomi interamente nostri cui poter tranquillamente affidare la difesa delle nostre idee e del nostro programma: il farlo è ancor più irragionevole quando si pensi che l'enorme maggioranza del corpo elettorale è cattolica nel pieno senso della parola e che il partito moderato come il radicale è qui rappresentato unicamente dai corrispondenti dei rispettivi giornali o dai loro padroni ».

Ci consenta don Annibale di dire che non è esatto che i cattolici o democratici cristiani — perchè ci pare che don Annibale penda da questa parte si siano presentati col loro nome vero; essi si avanzarono in cospetto alle turbe sotto le ampie ali d'un Comitato costituzionale. Non cattolici nè democristiani, ma costituzionali, precisamente come erano i candidati avversari; ed à questo, non il fatto d'essersi presentati, che a noi è parso irragionevole.

Quanto all'asserzione che il partito moderato come il radicale sia rappresentato unicamente dai corrispondenti dei rispettivi giornali possiamo smentirlo coi risultati delle elezioni: Pognici, portato dai due corrispondenti, ebba 1642 voti; Ciriani, con la sua enorme maggioranza non ne ebbe che 1121. Così Zatti ne ebbe 1456, mentre Bidoli ne ebbe 776, la metà appena. Se non ci fosse stata quella enorme maggioranza dove sarebbero rimasti i candidati democristiani?

Continuando don Annibale spiega i motivi per cui egli e i suoi amici costituzionali hanno sentito il bisogno di allentanare l'avvocato Pognici dalla vita pubblica.

« Noi chiedemmo ai moderati, scrive don Annibale, l'istruzione religiosa nelle scuole e ci zi turlupinò ».

Noi rispondiamo che se dal Consiglio comunale di Spilimbergo fossero partite deliberazioni contrario alla legge, c'era ben modo di ricorrere a chi di ragione contro qualunque asserita e punto provata turlupinatura, ma se i democristiani intendevano sovrapporsi alia legge, la colpa dell'insuccesso è tutta

Quanto al sovversivismo dell'avv. Pognici, perchè la lotta si concentrava contro di lui, ci basta citare una frase della lettera da Spilimbergo al Crociato del 23 dicembre: « se invece del nome di Pognici, stimato ripeto cattolico, fosse stato di fronte con lo Zatti qualunque altro nome noi avremmo sorpassato

ecc. ecc. > Ma, se all'indomani dell'elezione il Crociato giudicava il Pognici a quel modo, perchè lo si volle ritenere alla vigilia un sovversivo? Non si doveva capire che tale artificiosa e cattiva sccusa doveva cagionare una potente reazione nel paese, come l'ha appunto cagionata?

«I moderati — insiste don Annibale - deveno persuadersi che il tempo dei monopolii elettorali è finito: che, oggi o domani, il popolo educato scendera

in lotta in nome di una idea non di una persona; che quindi devono anch'essi prendere nella vita francamente e lealmente il loro posto ».

Ma perfettamente d'accordo; soltanto non comprendiamo di quali moderati parli don Annibale: non certamente deve parlare di noi e dei nostri amici che da mezzo secolo siamo francamente al nostro posto, che abbiamo tenuto sempre e teniamo ancora ben alta la nostra idea o programma come si voglia chiamarla: quella della libertà e dell'indipendenza d'Italia, contro i reazionari e i rivoluzionari d'ogni specie. Appunto per questo combattiamo i monopolii elettorali di coloro che non hanno il coraggio di sostenere al vento la propria bandiera e vogliono abbattere gli uomini del partito liberale, perchè non consentono alle loro pretese di dominio. Appunto, perchè riteniamo che il dominio degli nomini di chiesa sia finito e non debba assolutamente risorgere, che combattiamo le candidature di carattere clericale, anche se alla vigilia del voto coperte da bende tricolori.

Don Annibale termina così: « Eccole, egregio sig. Direttore, il mio pensiero; esso Le dice che il prete ha un dovere da compiere non già scarpe signorili da lustrare; che il paese non è stanco di lotte e di preti, è stanco invece di incoerenze e di confusioni. Ci diano i moderati la prova di condividere almeno gli estremi del nostro programma e ci sarà assai facile l'intenderci; certo la buona volontà non fa difetto in casa nostra »

Si, il prete ha un dovere alto sublime da compiere; elucare gli animi alla morale cristiana, ai precetti del Divino Maestro; cercare la pace, dapertutto, nelle famiglie come nella

società. Si, egregio don Annibale, si, il prete non ha da lustrare le scarpe dei signori : egli deve, anzi, ammonire i signori ad essere generosi verso i poveri, ad essere equi verso totti. Niente scarpe da lustrare, don Annibale; noi, uomini liberi e liberali, siamo qui con lei perfettamente d'accordo.

Ma non siamo d'accordo con lei, quando soggiunge che «il paese non è stanco di lotte e di preti »: creda pure, n'è stanchissimo. Nel Friuli specialmente il prete politicante non è mai piaciuto, neanche alla maggioranza dei cattolici: e le disobbedienze da parte del clero stesso ai comitati diocesani, che si credevano arbitri d'ogni cosa, constatate nelle recenti elezioni. son la prova limpida che l'indiriszo che vengono adottando i cattolici delle nostre diocesi è sbagliato e li condurrà prima o poi, di nuovo, all'isolamento.

Infine, don Annibale ci domanda di condividere almeno gli estremi del suo programma; allora sarebbe facile intenderci. Non riesciamo ad afferrare bene il suo pensiero. Se egli crede che si possa e si debba trovarsi sopra un terreno comune per la difesa della libertà, sopratutto della libertà di coscienza e di culto, che i nuovi giacobini vorrebbero manomettere, e si possa e si debba farla senza transazioni e senza dedizioni, unicamente e temporaneamente per la necessità di questa difesa, allora diciamo che è da un pezzo che abbiamo capito e con franchezza e lealta, in cospetto del pubblico, lo dimotrammo. Ma se non si tratta di questo, se i liberali devono piegare un solo lembo della loro vecchia, onorata e redestrice bindiera - redentrice di amici e di avversari, di tutto il popolo - allora non comprendiamo più, nè arriveremo mai a comprendere.

Il partito liberale italiano, malgrado le stanchezze e le discordie cui va soggetto e che lo fanno apparire esaurito, mettendo in falsa baldanza partiti bianchi e partiti rossi, è aucora sano, robusto e va via via riprendendo la sua funzione e travasa nella vita politica il buon senso e le fresche energie di cui la nostra berghesia effre da decenni

mirabili esempi. Non è la borghesia liberale, rinnovatrice delle sorti economiche del paese, che sente il bisogno di mettersi dietro a queste fazioni audaci le quali pretendono, dal pubblico e dalla tribuna, con una retorica, che ha molti punti di somiglianza, governare la società. Non dei rétori, ma degli nomini d'azione è l'avvenire; non dei parlatori ma dei

produttori. Per ciò i liberali non possono, nun debbono lastiare cadere la più esile trama dal patto politico che condusse l'Italia alla fortuna presente e l'avvia a più alti e gloricsi destini.

Da TRICESIMO La scomparsa di un ragazzo

Ci scrivono in data ¿O: Il ragazzo Pietro Lenna d'anni 15, si trovava da sei mesi apprendista nel negozio del sig. Andrea Covre di Udine, posto ai Casali di S. Caterina.

Domenica mattina 22 corr. in seguito a qualche osservazione fattagli dai padroni, il ragazzo si allontano dal negozio, andò a Udine, dove si fermò tutto il giorno, ed a tarda sera ritornò a casa sua, qui, a Tricesimo. Non si fece però vedere dalla famiglia, ma inforcata la bicicletta del proprio fratello, che trovò nel cort le prese il volo, nè d'allora in poi fu più veduto in alcun luogo.

La famiglia del Lenna, venuta a conoscenza della scomparsa avvisò i carabinieri, che intrapresero subito attivissime ricerche, ma senza alcun risultato.

Il fuggitivo era privo di denari e perciò credesi c'hegli abbia venduta la bicicletta.

La famiglia Lenna, come può imaginarsi, trovasi nella più grande angoscia e farebbe davvero opera pietosa chi le dasse informazioni dello scomparso ragazzo.

Da CAVASSO NUOVO Il nuovo Sindaco

Ci scrivono in data 30: Ieri il Consiglio comunale, riunitosi in seduta elesse a sindaco il sig. Luigi Savio, maestro a riposo.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO Fallimento di una cassa rurale

Cı scriveno in data 30:

Questo Tribunale ha dichiarato il fallimento della Cassa rurale di Prato Carnico, che presenta un passivo di L. 70,000.

La Cassa rurale fallita era una Società cooperativa in nome collettivo a responsabilità illimitata; sono perciò coinvolti nel fallimento tutti i 200 soci in tutte le cui abitazioni, oltrechè alla sede della Società, sembra debbano essere apposti i suggelli.

Le esalte informazioni sui biglietti in prescrizione col 1 genusio 1908

E bene ricordare che alla mezzanotte del 31 corr. decadono da ogni e qualsiasi valore melti e melti biglietti emessi via via da varie Banche, alcune delle quali già scomparse, e precisamente quelli della Banca Nazionale del Regno da lire 1000, 500, 100 50, 40, 25; quelli della Banca toscana di credito da lire 500, 200, 100, 50, 20; quelli della Binca nazionale toscana da lire 1000, 500, 200, 50, 25, 20, 10, 5, 2, 1, oltre a tutti quelli istituti che precedettero tali Banche, ormai anche esse scomparse: Banca di Genova, Banca delle quattro legazioni, Banca di Parma, Banca di sconto di Firenze e Banca di sconto di Livorno. Decadono ancora tutti i tipi di vecchio modello del Banco di Napoli da lire 1000, 500, 250, 200, 100, 50, 25, 20, 10, 5, 2, 1, cent. 50, nonchè quelli pure di vecchio modello del Banco di Sicilia da lire 1000, 500, 200, 100, e 25.

Basterà appena ricordare che la prescrizione di tutti questi biglietti era stab lita pel 30 giugno 1904: ma poi in seguito alle proteste delle Camere di Commercio e del pubblico, il termine venne prorogato al 31 dicembre corrente: termine assolutamente definitivo. Chi avesse per caso di tali biglietti si affretti a cambiarli alla Banca d'Italia: in caso diverso all'alba del nuovo anno non si avrà più in tasca che della carta straccia.

Resta dunque stabilito che dal primo gennaio avranno valore i soli biglietti seguenti:

« Cinque tipi di biglietti di Stato »: due da 5 lice di vecchio e nuovo modello, coi ritratti di Re Umberto e di Re V. E. III: uno da lire 10, col ritratto di Umberto e due da lire 25, vecchin e nuovo modello, col busto dell'Italia e col ritratto del Re attuale.

« Quattro della Banca d'Italia » da lire 50, 100, 500 e 1000.

« Quattro del Banco di Napoli » da lire 50, 100, 500 e 1000. «Quattro del Banco di Sicilia» da

lire 50, 100, 500 e 1000. In assieme dunque solo 17 biglietti. Regola generale: tutti questi biglietti all'infuori dei 5 di Stato, recano come distintivo in alto od in basso un bollo rosso. Senza questo contrassegno il biglietto non è più valido.

In poche parole continuano ad aver corso tutti i biglietti di Stato meno quelli da lire 1 e da lire 2 che vennero

già prescritti. A che aggiungiamo che i pezzi d'argento da 50 cent. di tutti i paesi convenzionati: Cicè Italia, Francia, Belgio, Svizzera e Grecia, hanno sempre corso regolare in tutti i citati paesi, e quindi il pubblico non può nè deve respingerli, ceme ora avviene.

Bollettine meteorologico Giorno 31 Dicembre ere 8 Termemetro 5.6 Minima aperto notte +4.2 Barometro 750 Biato atmosferico: vario Vento: E. Pressione: crescente leri: vario Temperatura massima: 5.9 Minima: +6.2 Media: +7.40 Acqua caduta 0,5

ll telefono del Giornale perta il n. 1-80

Un'intervista a Venezia per le condisioni della pestra Stazione

nei rignardi dei negesianti leguami Ieri il sig. rag. Carlo Ermolli e il rag. nob. Alessandro dal Torso furono ricevuti a Venezia dal comm. Negri, capo della Direzione Compartimentale Ferrovie, e dal cav. Gullini, Ispettore Generale. Esposte le condizioni deplorevoli di movimento della nostra Stazione specialmente nei riguardi dei magazzini legname ch'ebbero questo meas enormemente a soffrire causa la persistente muncanza di carri vuoti e l'impossibilità d'una regolare esecuzione di manovre, ebbero sicuro affidamento che sarà provveduto senza indugio alla posa d'alcuni fari per rendere possibibile lo smistamento di carri durante le ore notturne e ottennero che entro la settimana si porti n Udine il cay. Gullini in persona.

Confidiamo che questi, data la ben nota energia che lo distingue, saprà prendere ogni più opportuno provvedimento imposto dall'urgenza del caso.

Dello stemma comunale

Si è parlato in Consiglio comunale d'un cambiamento portato dall'attuale Giunta nello stemma della città, e il sindaco, su proposta di un consigliere, ha aderito a sottoporlo, all'approvazione del Consiglio.

Ora a me sembra che se di cambiamento si può parlare, esso non sia tale da aver bisogno di approvazione.

Lo stemma usato prima d'ora nelle carte del Comune era, come ha ricordato il Sindaco, quello concesso da Francesco Io con R. S. 26 luglio 1825, e confermato da Francesco Giuseppe l' con R. S. 7 novembre 1854.

Esso consisteva in uno scudo d'argento allo scaglione di nero, sormontato da corona ducale, (non si dimentichi che l'imperatore d'Austria si fregia ancora, boutà sua, del titolo di duca del Friuli), dalla quale nasceva un ca-

vallo di bianco. Si continuò a far uso di questo stemma anche dopo il 1866, mentre si sarebbe dovuto sottoporsi alle regole che lo Stato italiano imponeva per la formazione degli stemmi comunali, regole che furono ordinate e raccolte recentemente in un Regolamento tecnico araldico approvato con R. D. 13 aprile 1905.

Ora il Regolamento dice espressamente:

Art. 43. La corona di Città (a meno di concessione speciale) è turrita, formata da un cerchio d'oro.... sostenente olto torri (cinque visibili), riunite da cortine di muro, ecc.

Art. 41. Gli Enti morali possono fregiare la loro arma ed insegna con quelle corone speciali, delle quali si proverà la concessione ed il possesso legale.

Art. 49. In massima i cimieri si escludono per gli stemmi che non portano uso di elmo.

Art. 14... gli Enti morali in massima non usano il fregio dell'elmo.

In base a queste regole il Comune avrebbe dovuto fino dal 1866 togliere dallo stemma cittadino si la corona ducale, che il cimiero del cavallo; e se la corona turrita non gli piaceva, conveniva accontentarsi dello acudo puro e semplice, oppure rivolgersi al patrio governo per ottenere o la conferma delle concessioni austriache o la concessione di quelle qualunque altre insegne, alle quali si credesse di avere diritto.

Invece si continnò a far uso dell'arma elargita dall'Austria assai lungamente, fino a tanto cioè che l'attuale Giunta non obbe a sostituirle lo stemma che campeggia nel vecchio sigillo della Comunità privo di qualciasi accessorio.

Se quindi in Consiglio si vorrà parlare dello stemma cittadino, si parli del solo scudo allo scaglione di nero, al quale la Giunta ha ridotto l'arma usata prima d'ora, e non di tutto il sigillo che non è affatto un accessorio dello stemma, come potrebbero esserlo la corona, il cimiero, gli svolazzi, etc., e come hanno mostrato di credere tanto gl'interpellanti, che il sindaco, bensi uno sfondo ornamentale scelto con ottimo gusto dalla Giunta, ma che non forma parte integrante dell'arma, e che quindi potrebbe venire variato a capriccio.

Resta così assodato che le variazioni portate dalla Giunta nello stemma comunale, consistenti nell'averlo sfrondato degli accessori, di cui fino ad ora si era illegalmente fatto uso, non sono che un ritorno alla legalità, e non vi sarà, ritengo, chi sostenga che per un tale ritorno occorra l'approvazione del Consiglio.

Buon anno! L'anno che muore questa sera non lascia lieti ricordi: l'elenco delle sus catastrofi è lungo e impressionante. Fu un anno terribile per la vecchia nostra terra.

L'i

sera s

zione

pica i

imme

provv.

ieri 1

malvi

in Of

ali'au

un'al

tenta

prese

non

nuov

18 86

tissi:

gent

lino

disti

BHOY

ader

ed i

toni

sul

505

Is

L'oi

Ma l'umanità, pur duramente col. pita non si sgomenta - e va innanzi. cammina, s'affretta con lena inesausta.

Ed oggi saluterà il novello nuno co. me una promessa di rinnovellamento: oggi tornerà ad attaccarsi alle illusioni: manderà un saluto al futuro e l'augu. rio che sia meno aspro per tutti e più fecondo di bene.

Anche il Giornale di Udine, en trando nel 42º anno di vita, rinnova i suoi sinceri augurii agli amici e ai lettori e, guardando con coraggio all'avvenire riafferma il proposito di seguitare la sua opera modesta, ma non del tutto inutile, a difesa della idea liberale e della patria.

Nella magistratura. Ai mutamenti di ieri dobbiamo aggiungere: Arnaldi, giudice u Caltanissetta, tramutato a Udine.

Come ieri annunciammo il cav. Lupati, presidente del nostro Tribunale. passa alla Corte d'Appello di Venezia, ove era desiderato per l'acutezza e la dottrina e dove continuerà a svolgere serenamente la sua attività dai magistrato integerrimo ed equo. Siamo certi d'interpretare il pensiero generale dicendo che la partenza del cav. Lupati sarà sentita con dispiacere dalla cittadinanza che ebbe campo di conoscere le sue belle qualità di patriotta e di cittadino.

Nuovi ingegneri friulani. Obtenne il diploma d'ingegnere all'Istituto Tecnico Superiore di Milano Filippo Ambrosoli di Udine.

Per la biblioteca. Isri nel pomeriggio si è riunita la commissione della bibl:oteca. — Dopo una lunga discussione durata circa tre ore estese un verbale, con le modificazioni da apportarsi alla pianta organica degli impiegati, deliberando di sottoporlo all'approvazione della Giunta a del Consiglio Comunale.

Giovedi prossimo la Commissione terra una nuova seduta.

Nuova sospensione di carico per Udine. La Camera di commercio di Udine ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

 ✓ Perdurando ingombro alla stazione di Udine resta prorogata sino a tutto B gennaio prossimo venturo la sospensione di accettazione spedizioni a piccola velocità a carro completo destinate ad Udine. ».

Società Alpina Friulana. Iersera ha avuto luogo l'Assemblea sociale presenti 33 soci. Presiedeva il prof. Musoni, il quale fatta una breve commemorazione del defunto Federico Cantarutti propose a nome della Direzione la iscrizione del suo nome fra quello dei soci onorari. L'Assemblea approva all'unanimità. Viene poi approvato dopo brevi osservazioni il bilancio preventivo 1908. Vengono quindi rieletti 7 consiglieri uscenti e nuovi eletti Carnelutti Guido, Giacomelli Gino, Petz ing. Sergio.

Una riunione di tabaccai. Il Consiglio Direttivo dell'Unione Tabaccai di Udine e Prov. nella seduta di domenica u. s. vista l'impossibilità di convocare un'assemblea ha stabilito d'indire una riunione di tutti i Tabaccai della Città per comunicare la relazione dei deliberati votati al Congresso di Livorno.

La riunione avrà luogo la sera di Venerdi 3 gennaio p. v. alle ore 9 pom. nei locali dell'Unione Esercenti (Via Belloni Udine) gentilmente con-

Si pregano i soci residenti in Prov. che potessero intervenire a non man-

Panettoni di Milano, freschi, squisitissimi, l'Emporio gastronomico Quintino Leoncini, Udine, ha ritenuto bene aggiungere alle sue fine e ricercate specialità cottimo regalo d'occasione » E parenti ed amici lontani; Prosciutto di S. Danieles preparato in eleganti scatolette.

Si eseguiscono spedizioni per qualunque destinazione.

PIASTRE IN AMIANTO CEMENTO

Il miglior materiale per coperti di ville, case o magazzini Rappresentanti per il Friuli G. TONINI e Figli - UDINE

AVVISO

La sottoscritta Ditta invita la Spettabile Clientela a non corrispondere mancie ai suoi operai nell'occasione del Capo d'Anno.

Udine, 30 dicembre 1907.

G. Tonini e Figli

L'interruzione del gas. Isri sera si è segualato una lunga interruzione dell'illuminazione a gas delle vie. L'oificina comunale del gas ci comu-

luore

ordi:

go e

ribile

col.

anzi.

usta.

.00 CO.

onto:

ioni ;

ugu.

più

e ai

della

uta.

ere ;

tra-

Lu-

ale,

ezia,

e la

gere

erti

pati

itta-

. O.

tuto

ppo

me-

ella

3118-

pie-

pro-

rrå

lea

en-

Эдо

en -

pic-

er.

10,

al.

nica in proposito: Dalle indagini fatte immediatamente si è rilevato che l'improvvisa interruzione del gas avvenuta ieri alle 19.15 è dovuta a qualche malvivente, introdottosi furtivamente in Officina. Il fatto è stato denunciato all'autorità di P. S. tanto più che già un'altra volta ebbe a verificarsi un tentativo di simil genere. Sono state prese le opportune disposizioni perchè non possa rinnovarsi l'incoveniente.

Istituto Filodrammatico. La nuova presidenza ha già annunciato per la sera del 3 gennaio 1908 un attraentissimo spettacolo nel quale si avrà il gentile intervento del professore di violino Giulio Pasquali. Interverrà anche la distinta pianista sig.a Maria Sostero che suonerà alcuni pezzi da concerto. Così aderi pure all'invito il nostro Pieri Corvatt ed il poota dialettale Fruch. Il signor Antonini darà una serie di produzioni cinematografiche.

Vi sarà pure orchestra ed in fine una festina da ballo.

Scuola popolare. Il dott. Murero tenne iersera la seconda lezione sull'interessante argomento dell'igiene sessuale.

pubblico numeroso ascoltò con molta attenzione l'egregio igienista, che anche in questa seconda lezione diede degli insegnamenti veramente utili.

Fallimento Franzil - La riunione del creditori. Ieri alle 14 ebbe luogo la riunione dei creditori del fallimento Franzil. Si presentarono 25 creditori.

Venne confermato a curatore l'avv. Emilio Driussi.

A far parte della Commissione di vigilanza furono nominati :

Pagani Carlo di Milano, Marson Guido di Sacile, Rota Pietro della ditta Scaini di Udine, G. B. Ivaldi di Casal-Monferrato, Giacomo Maestro di Vel nezia. A presidente fu nominato il sig. Marson.

La morte del cav. Pinni. il cav. dott. Francesco Pinni, già sindaco di Valvasone, erasi recato l'altro ieri a Venezia, per accompagnare al convitto Marco Foscarini un suo figlinolo che aveva passate le feste in famiglia. Il cav. Pinni, trovandosi in piazza S. Marco, venue colto da emoragia cerebrale e fu subito soccorso e traspor-

tato all'ospitale civile. Fu subito avvertita, telegraficamente, la famiglia e la signora Pinni giunse ieri alle 10. Però tutte le più affettuose cure a nulla giovareno e ieri verso alle 22 il cav. Pioni cessava di vivere.

Stalliere disgraziato. (Ieri nel pomeriggio Giacomo Angeli, d'anni 40, stalliere del tram a cavalli, cadde da un carro che si trovava nella rimessa del tram stesso.

Il povero stalliere cadendo si fratturò la gamba destra, e perciò dovette essere trasportato all'Ospitale, ove fu accolto.

Ne avrà per una quarantina di giorni. Buona usanza. Casa di ricovero: Il comm. Marco Volpe donò come di consueto anche quest'anno ai poveri ricoverati tre pezze di tela.

- All' Istituto Tomadini : Il Comm. Marco Volpe mandò due pezze di tela per camicie.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva <L'Amico Fritz >

Questa sera riposo. Domani quinta rappreaentazione dell'opera del M. Mascagni: L'amico Frizt. Le successive rappresentazioni, che saranno le ultime della stagione, avranno luogo nelle sere di sabato 4, domenica 5 e lunedi 6 gennaio.

VOCI DEL PUBBLICO

Come sono trattati i passeggeri alla stazione di Risano Ci scrivono in data 29 :

Questa mattina alle 9.20 mi sono presentato allo sportello di questa stazione per avere il biglietto di andata-ritorno per Udine, col treno 208 che parte da qui alle 9.34.

Lo sportello era aperto, alla chiamata il Capo rispose con frasi inarticolate incomprensibili; dopo lungo aspettare arriva il treno, ed alle nostre insistenze per avere il biglietto (si noti che poi eravano in sei) ci rispose arregantemente: «Gò ben altro da far mi senza tenderghe ai biglietti, no son miga Dio mi al

E con questa esauriente risposta abbiamo dovuto partire senza biglietto!

Di queste, ed altre più o meno gravi anormalità succedeno egni giorno in questa stazione. E la causa? La indovini il lettore. Pietro Gorizzutti

l veri dentifrici Botot, di fama mondiale lAcqua-Polvere a Pasta), si vendoro presso la Ditta A. Manzoni v C:, di Milano e Roma.

ULTIME NOTIZIE

L'ultima ipotesi sull'assassino in treno

Terni, 30. — Sembra ormai inutile cercare l'individuo notato alla stazione di Roma dall'onorevole Gusci-Boschi, come è inutile l'aver cercato il s biondino » e il merciaio di Morrovalle, perchè da eggi le indagini hanno preso un nuovo indirizzo. L'autorità di Terni è convinta che l'assassinio sia o un addetto o un ex aedetto ferroviario ciò che spiegherebbe la facilità con cui potè salire e scendere dal treno. Il fatto che il « paletot » del povero morto fu trovato presso Teano evidentemente l'assassino se ne servi per nascondere le macchie di sangue e per camuffarsi, nascondendo le proprie vesti e forse la divisa. Sarà anche questa ipotesi vana come le altre?

Un furto sul monumente di Giordano Bruno

Roma 30. - Stanotte ignoti ladri hanno rubato la corona di bronzo collocata dalla massoneria italiana sul monumento di Giordano Bruno, in piezza Campo dei Fiori. La corona, alta quasi un metro e del peso di parecchie diecine di chilogrammi, fu schiodata dal granito e portata in un portone di via Cappellari dove stamane la trovarono i carabinieri.

Gli auguri del Conto di Torino al ministro Casana Torino, 30. Stasera alle 20.30 il nuovo ministro della Guerra on. Casana è

partito per Rome. Egli oggi fu visitato nel suo palazzo dal Conte di Torino che volle recarsi personalmente a presentare le congratulazioni e gli auguri al nuovo mi-

> L'epilogo del processo Druce-Portland La prova dell' impostura

Londra 30. — Oggi è stata aperta nel cimitero di Highgate ta tomba della famiglia Druce e la bara che vi si trovava Il fatto che in questa bara è stato trovato un cadavere e d'importanza decisiva nel processo sulle pretese di Druce ai titoli ed ai beni del Duca di Portland.

Quattro minatori italiani travolti da una frana presso Tolone

Tolone, 30. — In una cava di pietre presso la linea ferroviaria del mezzogiorno avvenne una frana causata dalle pioggie.

Quattro operai fureno travolti. Sono tutti italiani; uno di essi, certo Ferrero, fu estratto in condizioni disperate, gli altri tre sono feriti gravemente.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE per Poutebba: O. 5 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10 per Cormons: 0.5 45 — D.8 — 0. 15.42 — D. 17.25 — 0. 19.14 per Venezia: 0. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — 0. 13.10 — 7.30 - D. 20.5 per Cividale: O. 6.30 - 8.40 - 11.15 - 16.15 - 20 per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.20

ARRIVI A UDINE da Pontebba: 0.7.41 - D. 11 - 0.12.44 - 0.17.9 -D. 19.45 - O. 21.35 da Cormons: O. 7.32-D. 11.6-O. 12.50-D. 19.42-O. 22.58
da Venezia. O. 3.17 - D. 7.43 - O. 10.7 - 15.5 D. 17.5 - O. 19.51 - 29.50
da Cividale: O. 7.40 - 9.51 - 12.37 - 17.52 - 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 - 9.48 - 15.28 19.5 - 21.46

TRAM UDINE S. DANIELE

Partense da UDINE (Porta Gemona): 8.25 - 11.35 -Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52 Partense da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.46 Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.14

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 dicembre 1907 Rendita 3.75 % . L. 103.65 3 1/2 0/0 (netto) . . ▶ 102.75 3% Azioni Banca d'Italia L. 1270.25 Ferrovie Meridionali Mediterrance 408 55 Societá Veneta . 199.50 Obbligazioni Perrovie Udine-Pontebba 502.50 Meridionali . 340.-Mediterrance 4 % Italiane 3 %

499.75 344 .--Cred. Com. Prov. 3 1/4 %. Cartelle Fondiaria Banca Italia 3.75 % L. 498.50 Cassa risp., Milang, 40/0 > 505.--508.75 > > 5% > 500.-Ist. Ital., Roma 4 % > 41/2% > 505.-Cambi (cheques - a vista) 100.01 Francia (oro) Londra (sterline) . . 25.18 Germania (marchi) . Austria (corone) 104.25

Nuova York (dollari) Turchia (lire turche) 22.54Dott. I. Furlani, Direttore

Pietroburgo (rubli) .

Rumania (lei) . .

Princisgh Luigi, gerente responsabile Municipio di Nimis

E' aperto il concorso al posto di Guardia Comunale con il salario ed indennità di L. 805. Scadenza 10 gennaio prossimo. Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Il Sindaco Italico Comelli

Dott G. CAPPELLARO specialista per le

Già assistente dell' Ospedale Ostalmico

de Torino e delle Cliniche di Parigi Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine

AVVISO

Il sottoscritto esercente macelleria in questa città Via Lionello ex Cortellazis, fa noto alla Sua spettabile clientela che col giorno d'oggi la macelleria medesima assume la condizione di vendita carni di I. qualità anziche di II. Udine, 23 dicembre 1907.

Cinematografo L. Roatto

Giovanni Blasoni

Il più rinomato che viaggia l'Italia

Macchinario proprio

Accuratezza - Nitidezza - Luce-Fermezza

Al corrente con le ultime novità della Cinematografia moderna

Tutti i giorni cambiamento totale ---

SCELTI PROGRAMMI splendidi ed attraenti

Prezzi popolari

CASA DI CURA per le malattie di:

Naso, Gola Orecchio

del dott. Zapparoli specialista

Udine VIA AQUILEIA, 86 Visite tutti i giorni Camero gratuite per malati poreri Telefono 317

AVVISO

Area fabbricabile da vendersi a spezzati sul viale Palmanova. Per schiarimenti e proposte rivolgersi alla Ditta B. Capellari e C. in Udine.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e parterienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

-40>-PENSIONE & CURE FAMIGLIARI

_- 0 ---- Massima segretezza -

UDINE - via Giovanni d' Udine, 18 - UDINE Telefono N. B24

CODEINA

Trovasi in tutte le Farmacie e presso il Deposito generale A. Manzoni e C.

> Milano — Roma — Genova ate they where stores or the

NEVRASTENIA

MALATTIE FUNZIONALI dallo STOMACO o dall' INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, erampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Consultazioni
ogni g'orno
dallo 10 allo
12. (Preavvinato anche-in UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Appartamenti e Negozi d'affittare

con riscaldamento a termosifone

tel PALLZZO CONTARINI UDINE - Via Manin

FERRO CHINA BISLERI VOLETE LA SALUTE??

E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo
considera, a il pro-L'egregio Dottor D

considera, « il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malaria n.

NOCERA UMBRA da tavola

Esigere la marca « Sergente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO

Lucia Pellegrini VIA CISIS N. 6

Approvata masseuse, alunna del Prof. Albertoni e del specialista dott. Sassoli dell'Università di Bologna. Servizio a casa propria e al domicilio

dei clienti. Prezzi modicissimi. Un eccellente

e conveniente

DI CHINA è quello preparato dalla Ditta

A. Manzoni e C. Chimici farmacisti Bottiglia da litro L. 3.50 — 112 litro L. 2 Franco per posta L. 1 in più.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assei conveniente.

Gli altri

MAGAZZINI MERCEKIK - MODE Secondo Bolzicco

UDINE - Piazza S. Giacomo - Telef. N. 53

Grande arrivo

confezionate per Signora

Completo assortimento ARTICOLI per MODISTERIA Prezzi di assoluta convenienza

the second of the second of the

Via Duomo, 5 - PIACENZA - Via Duomo, 5

Fosfato Pulzoni contro l'Agrinia

Posfato Pulzoni contro la Serofela

Posfato Pulzoni 'contro la Ciorosi

Tosfato Pulzoni contro la Nevrasteria

Tosfato Pulzoni contro la Debolezza Generale

Posfato Pulzoni contro la Rachitide

Tosfato Pulzoni L contro la mancanza d'appetito

concessionari per la vendita in Italia **A. Manzoni e C.,** Cilimici-Farmacisti i Roma - Hilano - Genova

ESTRATTO DI KEFIR

della Premiata Latteria di Bergesatolie - BRESCIA ACCIUNTO AL LATTE: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il

latte. PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni dif-Acili e nelle malattic dello stomuso o degli intestini - Vince le diarree più ostinate. L'ESTRATTO DI KEFIR è II

più economico e diffuso dei digestivi. Concessionari esclusivi per la vendita:

A. MANZONI e C., Chimici-farmacisti MILANO-ROMA-GENOVA Si vende presso le principali farmacie.

RIBASSI L'Amministr. ne co. OTTAV. COLLALTO

avvisa la sua numerosa Clientela che da oggi il prezzo dei VINI, tutti di propria produzione, sono ridotti:

Rosso da pasto nostrano cent. 21

allo spaccio al minuto

> tipi sono ridotti nella stessa proporzione. Deposito all'ingrosso: Piazzale Venezia Spaccio al minuto: Ponte Poscolle

FABBRICA BICICLETTE

IMPIANTI di riscaldamento a TERMOSIFONE

DEPOSITO 8 IMPIANTI di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

NEGOZIO MACCHINE DA CUCIRE ED ARMI in Via Daniele Manin

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 86 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, L. 2 - la riga contata.

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L' unico per i bambini. - Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50, 80 al pezzo. Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato correstvo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, Milano

Insuperabile

(Marca Gallo)

usato delle primario stiratrici di Parigi o Berlino Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. - E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. - Proprietà dell'

Anonima capitale 1,300,000 versate

CURA DEPURATIVA DEL SANGUE E DEGLI UMORI

Infallibile per stitichezza, emorroidi, malattie di fegato, catarri gastrici, febbri di malaria, ecc.

Prezzo L. 1.40 la Bottiglia e L. 1.40 la Scatola (ridotto in polvere) Laboratorio Chimico LUIGI GORDINI - Firenze

In UDINE si vende all'ingresso presso Comessatti G., Girolami G., Fabris Angelo



Stazione Ambria - Lines Bergamo-San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale

Raccomandata dalle migliori notabilità mediche -

Trovasi presso tutte le Farmacie — Drogherie — Restaurants

Rappresentanti generali A. MANZONI E C. Milano - Roma - Genova

inturi e Lorenzotti

BRESCIAI FABBRICA D'ARMI BRESCIA VIA S. Martino, 12

Fucili da caccia usuali e di lusso - Armi da guerra

Revolvers - Carabine speciali per caccia grossa

THE ALER ALZEDINE

Accessori - Cartucciami - Reti da caccia e pesca

Catalogo gratis a richiesta

Vendita a prezzi di assolutaconvenienza

关系来来来来

Le più ostinate tossi sono rapidamente guarite

del chimico farmacieta Binceppe Bronsini

Fra le innumerevoli lettere dei guariti giunteci spontaneamente e che pubblicheremo gradatamente eccone intanto due eloquentissime:

In omaggio alla verità dichiaro che avendo sperimentato in persona della mia aignora il Tossifugo Bronzini della rinomata ditta di Firenze, ho parato dal farmacista devuto constatare che alle prime somminitate se fatte a tempo e secondo le istruzioni, specialmenta di soccorrenza, sicuro di averne buon esito.

la tosse più motesta è esito.

cessata come per incanto con molto sollievo dell'ammalato.

Firenze 2 Marso 1905.

Viareggio, 17. 8. 03.
(firma legalizzata)

Curate subite le prime tessi se volete star bene tutto l'inverse. Inviasi verso rimessa di cartolinavaglia di L. 1.20 una scatola, e

di L. 3, tre scatole franche in tutta Italia. Galardi, Candi e Bina - Firenze GUARIGIONE

EMORROI

Linimento Antiemorroidario Resei

Un flacone sufficiente per la oura L. 2.25 franco nel Regno contro cartolina vaglia alla Ditta VIN-CENZO MARGHERI, Firenze, Via del Proconsolo 4, concessionaria della vendita in Italia e all'estero.

Tablettes-Sport

(a base di estratto completo di noci di Kola) Ottimo dinamogeno (generatore di forze)

camminatori, ciclisti, alpinisti Scatola cent. 75

In vendita presso tutti i farmacisti a droghieri. Deposito generale presso A. Manzont e C., Milano, via San Paole, 11 - Roma e Genera.

INCIRIEN

BALSAMO VEGETO-ANIMALE Antico preparato della FARMACIA già MALDIFASSI

evita e guarisce i geloni

In vendita presso la Farmacia già Maldifacsi-Cattanco - Palazzo della Borsa — MILANO.

L. O.SO il flacone. - Per posta cent. 25 in più.

TA CASA A. Manzoni e C., chim. farm., Milano, Roma, Genova, vende Li tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

-Das Faring to The L. Your Deliastiffer Sur

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

DCCCASIONE

Ricchissimo assortimento di confezioni in pelliccerie fine -Mantelli - Paletots - Vestiti Tailleurs - Blouse d'ogni genere -Splendido assortimento Cappelli da Signora ultime novità di Parigi Articoli per bambini.

> Prezzi da non temere concorrenza

Halico Crestly